



COMUNE DI RAVENNA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

SEDUTA DEL: 08/01/2020

inizio seduta ore: 15:24

PRESENTI PER L'UFFICIO: Ing. V.Natali, arch. F. Proni, Arch. D. Casilio

PRESIDENTE: M.Turchetti

SEGRETARIA: C. Gramantieri

ASSESSORE: Federica Del Conte

ESPERTI ESTERNI: Geom. V. Calistri per Gruppo Misto, Arch. S. Savorelli per Partito Democratico, Geom. Ticchi per La Pigna.

COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO

Nome e Cognome	Delegato: Cognome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Marco Turchetti		Partito Democratico	x	15:15	16:18
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	x	15:15	16:18
Lorenzo Margotti		Partito Democratico	x	15:15	16:18
Patrizia Strocchi		Partito Democratico	x	15:15	16:18
Michele Distaso		Sinistra per Ravenna	x	15:00	16:18
Chiara Francesconi		Partito Repubblicano Italiano	assente	/	/
Daniele Perini		Ama Ravenna	x	15:20	16:18
Marco Maiolini		Gruppo Misto	x	15:15	16:18
Samantha Gardin		Lega Nord	assente	/	/
Alberto Ancarani		Forza Italia	x	15:35	16:18
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	15:48	16:18
Massimo Manzoli		Ravenna in Comune	assente	/	/
Samantha Tardi		CambieRà	assente	/	/
Mariella Mantovani		Articolo UNO	assente	/	/
Raoul Minzoni		Italia Viva	x	15:00	16:18

Ordine del Giorno della seduta:

1. eventuale approvazione verbale sedute precedenti;
2. Valutazione in merito alla **VARIANTE** all'elaborato POC.13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità" del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10/1993 finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna. Rif: Pratica ZORA/1004;
3. Variante di adeguamento al RUE 2019 "ILLUSTRAZIONE E VOTAZIONE CRITERI di esame delle osservazioni pervenute";
4. varie ed eventuali.

Approvato in data: 04/03/2020

La Segretaria
Arch. Caterina Gramantieri

Il Presidente
Arch. Marco Turchetti

Inizio seduta ore **15:24**

Presiede la seduta il Consigliere M. Turchetti, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Assetto del Territorio.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

Punto 1 dell'ordine del giorno: Non ci sono verbali da approvare.

Punto 2 dell'ordine del giorno: Valutazione in merito alla VARIANTE all'elaborato POC.13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità" del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10/1993 finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna. Rif: Pratica ZORA/1004;

Il Presidente lascia la Parola all'Arch. Casilio per l'illustrazione dell'argomento.

Casilio: La Società "e-distribuzione S.p.A." ha presentato domanda ad ARPAE- SAC di Ravenna, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (Media Tensione) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33" in località Gambellara, nel Comune di Ravenna. L'intervento non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, pertanto l'autorizzazione comporterà variante all'elaborato POC 13 del POC vigente per l'apposizione del vincolo espropriativo. ARPAE – S.A.C. di Ravenna ha avviato il procedimento amministrativo, dandone comunicazione anche ai proprietari delle aree interessate dall'intervento tramite raccomandate ed ha predisposto l'avviso di deposito che è stato pubblicato in data 16.10.2019 nel B.U.R.E.R.T. n. 327 e sul Resto del Carlino e sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e Provincia, per 20 giorni consecutivi. ARPAE – S.A.C. ha comunicato che non sono pervenute osservazioni.

L'intervento è situato tra Gambellara e San Pietro in Vincoli, in località Gambellara.

La Ditta proponente dichiara che la richiesta di aumento di potenza da parte di attività imprenditoriali presenti in zona rende necessaria la costruzione di una nuova cabina di trasformazione su palo, dotata di trasformatore da 50 kilovolt ampere (kVA) e la realizzazione di una linea elettrica per una lunghezza di circa 750 m in cavo aereo di Media Tensione ad elica visibile (tipo Elicord) che consentirà l'allacciamento della stessa alla rete elettrica esistente.

La soluzione in cavo aereo isolato elicordato consentirà:

- di ridurre notevolmente le fasce di servitù sui terreni attraversati rispetto all'impiego di conduttori nudi;
- di azzerare le fasce di rispetto in conseguenza della notevole riduzione dell'induzione magnetica prodotta dal cavo elicordato;
- di migliorare notevolmente l'affidabilità e la sicurezza del servizio elettrico, riducendo al minimo il rischio di guasti;
- di evitare la morte per elettrocuzione dell'avifauna presente nell'area.

Il collegamento con la rete esistente sarà realizzato inserendo un palo di derivazione in prossimità dei pali esistenti, lasciando imperturbata la fascia di rispetto della linea esistente.

Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà in prevalenza terreni agricoli e per un brevissimo tratto, dove verrà installato il sostegno per la cabina a palo, in area adibita a piazzale. Non è previsto l'abbattimento di piante d'alto fusto. Per la nuova infrastruttura elettrica viene richiesta la pubblica utilità in quanto necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, inoltre comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante. Non è prevista la posa di sostegni di altezza superiore a 15 metri. La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerare pari a m 2 per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Le aree interessate dal progetto sono individuate nella zonizzazione del RUE vigente come:

- Spazio rurale, Uso produttivo del suolo, Uso agricolo – Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola (art. VI.2.3)
- Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Dossi e paleodossi (art. IV.1.14 c.9)

La ditta proponente dichiara che saranno adottati tutti gli accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interverrà.

Esclusivamente in attraversamento sono sorvolate le seguenti componenti:

- Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Percorsi ciclopeditoni agropaesaggistici e itinerari enogastronomici e turistici (art. IV.1.12)

- Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali – Reticolo idrografico (Fosso Ghiaia) (art. V.2.4)

Sentita l'illustrazione degli uffici il Presidente lascia la parola ai consiglieri.

Strocchi: Vorrei una spiegazione più dettagliata della definizione di "cavo elettrico elicort ad elica visibile" e poi vorrei sapere se il tracciato evidenziato in rosso nella cartografia e se i pali sono ex novo?

Turchetti: L'esproprio riguarda la sede in cui è infisso il palo o la fascia dei 4 metri in cui vi è il tracciato dell'elettrodotto?

Casilio: La parte che viene espropriata o meglio in cui vi è un accordo di servitù è tutta la fascia dell'elettrodotto, per permettere ad ENEL di lavorare più agevolmente.

Tratto dal sito del Parco del Delta del Po: *"Il cavo Elicord è un cavo composto da tre singoli cavi elettrici isolati tra loro e arrotolati ad elica attorno ad una fune portante, capace di sostenere il peso dell'intera struttura da traliccio a traliccio. I conduttori nudi sono invece costituiti da una singola corda di rame o di alluminio e acciaio coassiale a una fune di acciaio, la cui funzione è quella di tenere tesa la linea aerea da traliccio a traliccio. Il diametro esterno dell'Elicord è di 59-73 millimetri, mentre il cavo nudo di appena 16 millimetri circa. È quindi evidente come l'Elicord sia più facilmente avvistabile dagli uccelli in volo, e per questo meno pericoloso per i loro spostamenti. Il maggiore pericolo per l'avifauna è infatti dato dal rischio di collisione con linee aeree non facilmente visibili (specialmente in giorni di nebbia o nelle prime e ultime ore di luce). La folgorazione è invece meno frequente: solo gli uccelli con grande apertura alare corrono il rischio di toccare due cavi nudi contemporaneamente. Allo stesso modo, anche la zona a rischio sui tralicci è sostanzialmente limitata alla sola mensola di supporto dei conduttori (dove cioè in cavi elettrici transitano sul traliccio). Se la visibilità dell'Elicord garantisce maggiormente la sicurezza per l'avifauna, l'isolamento elettrico dei suoi cavi è importante per gli uomini. Non sono infatti rarissimi casi di elettrocuzione di pescatori che utilizzano canne da pesca in fibra di carbonio, o di persone che hanno abitazioni vicine a linee elettriche con cavi nudi. Dal punto di vista economico, l'Elicord ha un costo una volta e mezza superiore rispetto al conduttore nudo. Per quanto riguarda invece la manutenzione, l'Elicord richiede tempi di riparazione più lunghi rispetto il cavo nudo (un giorno di lavoro rispetto le due-tre ore del cavo nudo), col rischio quindi di provocare maggiori disagi per l'utenza. Questo svantaggio è però recuperato dal fatto che con l'Elicord il numero dei guasti si riduce grazie all'isolamento dall'esterno che riduce le probabilità di fulminazione durante le precipitazioni atmosferiche".*

Maiolini: Per fare questo tipo di lavori, perché si deve chiedere la dichiarazione di pubblica utilità? Gli interessati non si possono mettere d'accordo fra loro? Non vorrei che la dichiarazione di pubblica utilità fosse un'arma a doppio taglio per non dare il giusto compenso al proprietario del terreno.

Ancarani entra alle 15:35

Natali: La dichiarazione di Pubblica utilità è prevista dalla legge se si interviene su aree di proprietà privata. È una procedura a tutela del cittadino, perché consente all'autorità espropriante (ente che realizza l'opera, Comune, Enel, Provincia ecc.... di avere una procedura strutturata e chiara per la realizzazione dell'opera. La procedura fa in modo che l'approvazione del progetto avvenga con dei criteri di pubblicità, di deposito e di obbligo di notifica al cittadino/proprietario che sul suo terreno viene realizzata una determinata opera. Il progetto è reso disponibile per la visione presso gli uffici dell'autorità espropriante e dà la possibilità al cittadino di esprimere le proprie osservazioni. Viene fatta una offerta economica dell'indennità di esproprio o di servitù come in questo caso. In questo caso specifico l'indennità viene offerta perché saranno presenti sull'area dell'intervento dei pali dell'elettrodotto e vi saranno dei vincoli all'utilizzo dell'area.

L'indennità che viene offerta al cittadino è stabilita con dei criteri ben precisi. Il cittadino avrà la facoltà o meno di accettarla. Qualora non ci fosse accordo tra l'indennità offerta e quella aspettata, si attiva una procedura per cui le somme vengono depositate alla cassa depositi e prestiti e la commissione Provinciale deputata esercita un ruolo di stima e determinazione del corretto corrispettivo. Se ci fossero ulteriori disaccordi si procede con ulteriori fasi del contenzioso. Ad oggi le modalità di calcolo dell'indennizzo vengono calcolate sia per le aree edificabili che non, sul valore venale del bene, cioè con il valore che il proprietario dovrebbe mediamente ottenere se vendesse il terreno. Queste procedure allungano i tempi dei procedimenti ma sono indubbiamente una tutela per il cittadino.

Ancisi: Per fascia di rispetto si intende solo l'edificato, cioè non si può edificare sopra o non può essere utilizzato per nessuno scopo?

Natali: La fascia di asservimento è considerata a 2 metri da entrambi i lati dall'asse dell'elettrodotto. Poi la servitù viene specificata nell'atto notarile e stipulata tra le parti.

La distanza che viene considerata dipende dall'opera che viene realizzata, e per ogni tipo di infrastruttura vi sono vincoli differenti. Molto probabilmente in questa area sarà vietata la piantumazione di alberi alto fusto e

l'edificazione, vengono impedito le attività che possono nuocere tecnicamente alla conservazione e alla manutenzione dell'infrastruttura. Le norme tecniche definiscono poi nel dettaglio quello che si può o non si può fare.

Presidente: Sentiti gli interventi di tutti i Consiglieri che hanno chiesto la parola, la CCAT è chiamata ad esprimere parere.

La CCAT APPROVA a Maggioranza la valutazione in merito alla VARIANTE all'elaborato POC.13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità" del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10/1993 finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna. Rif: Pratica ZORA/1004;

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	in CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	x				
Gruppo Cambierà					x
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Lista per Ravenna	x				
Gruppo Forza Italia	x				
Gruppo La Pigna					x
Gruppo Ravenna in Comune					x
Gruppo Misto				x	
Gruppo art. UNO					x
Gruppo Italia Viva	x				

Punto 3 dell'ordine del giorno: Variante di adeguamento al RUE 2019 "ILLUSTRAZIONE E VOTAZIONE CRITERI di esame delle osservazioni pervenute";

Il Presidente lascia la Parola all'Ass. Del Conte per l'introduzione dell'argomento.

Del Conte: Oggi presentiamo i criteri che sono stati definiti per la valutazione delle osservazioni pervenute, come richiesto nelle precedenti commissioni abbiamo voluto tenere separati la discussione dei criteri di accoglibilità e ammissibilità delle osservazioni a quello che sarà il dibattito sulle osservazioni presentate. E' pervenuta inoltre una proposta di integrazione del testo dei criteri di da parte del Gruppo Misto che noi abbiamo rivisto con una nostra contro proposta e che pensiamo possa essere una giusta modifica.

Il Presidente lascia la Parola all'Arch. Proni per l'illustrazione dei criteri.

Proni: Oggi analizziamo i criteri che sono stati utilizzati per analizzare le osservazioni pervenute per la Variante di adeguamento al RUE 2019, che è stata Adottata con delibera di CC n. 155 del 01/10/2019 e pubblicata sul BURERT N. 327 DEL 16/10/2019 per il periodo **dal 16/10/2019 al 14/12/2019** e per la quale sono pervenute 69 osservazioni, di cui 5 fuori termine.

I criteri generali di ammissibilità sono:

- 1) **sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la normativa o la cartografia del RUE/POC per le parti modificate dalla variante adottata o ad esse attinenti/assimilabili;
- 2) **sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la normativa o la cartografia del RUE qualora riconducibili alle finalità della variante stessa, nello specifico riconducibili a:
 - 2.1 Semplificazione, flessibilità, coerenza, migliore e più facile attuazione del RUE;
 - 2.2 Adeguamenti stato di fatto o di diritto, correzione errori, Errata Corrige;

2.3 Adeguamento delle esigenze delle attività economiche insediate e/o piccole rettifiche del tessuto consolidato;

2.4 Richieste rispondenti al bando esplorativo per il declassamento di aree edificabili;

- 3) **sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la normativa o la cartografia del RUE qualora riconducibili al recepimento di normative e/o Piani sovraordinati;
- 4) **sono ammissibili** le osservazioni che hanno ad oggetto richieste di modifiche di RUE con conseguenti modifiche ad aree di POC, esclusivamente ove riconducibili alle finalità della variante, se marginali e modeste rispetto ai comparti e la cui modifica non richieda ripianificazione del POC stesso e modifiche delle schede prescrittive;
- 5) **non sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la modifica delle norme, o di altri elaborati, del RUE, qualora non siano riconducibili alle finalità della Variante così come evidenziati ai punti 2 e 3 precedenti;
- 6) **non sono ammissibili** le osservazioni riferite a norme ed elaborati di strumenti urbanistici diversi dal RUE, fatto salvo quanto previsto ai precedenti punti 1 e 4 e/o che siano in contrasto con previsioni di PSC o di altra pianificazione/normativa sovraordinata.

I criteri generali di accoglibilità sono:

Le osservazioni ammissibili, purché in coerenza con i principi di equità, qualità e sostenibilità assunti dal PSC e dal RUE stesso, **sono accoglibili qualora** si configurino come:

1. modifiche/integrazioni/precisazioni aventi i medesimi oggetti o le medesime finalità della variante, anche allo scopo di una maggior continuità e compattezza dei tessuti;
2. modifiche/integrazioni/ precisazioni, o mere traslazioni di parti, tese ad una miglior formulazione e/o comprensione del testo;
3. rettifica di errori ed omissioni dei testi e/o della cartografia modificati rispetto quanto previsto dalla variante;
4. adeguamenti e/o recepimento di norme sovraordinate.

Non sono accoglibili le osservazioni che hanno per oggetto proposte difformi o contrastanti da quanto previsto dai principi di semplificazione, razionalizzazione e flessibilità sui quali la variante si fonda o che pregiudicano il corretto disegno del RUE e/o dei PUA o che ledano i diritti di terzi.

Verlicchi entra alle 15:48

Il Presidente lascia la parola ai consiglieri.

Turchetti: Questa volta si è deciso come richiesto in altre occasione di analizzare in una prima fase i criteri e a seguire le osservazioni, questo ha fatto sì che il gruppo misto abbia potuto presentato una proposta di integrazione al testo che esaminiamo ora.

Maiolini: La nostra proposta è quella di aggiungere un altro punto nei criteri generali di ammissibilità il punto n 7) ***“Non sono ammissibili le osservazioni che prevedono incrementi della potenzialità edificatoria e o comportino un incremento di consumo di suolo”***

Turchetti: Da parte degli uffici c'è una controproposta.

Proni: Noi pensavamo di accogliere in parte questa proposta fatta dal gruppo Misto come segue:

7) **Non sono ammissibili le osservazioni che prevedono incrementi della potenzialità edificatoria e/o comportino un incremento di consumo di suolo fatto salvo quanto previsto al precedente punto 2.3 e successivo punto 1.**

Abbiamo pensato di eliminare la dicitura: *“che prevedono incrementi della potenzialità edificatoria”* perché l'ultima legge urbanistica specifica il non consumo del suolo vergine, ma incentiva la densificazione all'interno dei tessuti già compromessi, già edificati. Abbiamo aggiunto anche il punto 2.3 che specifica: *“Adeguamento delle esigenze delle attività economiche insediate e/o piccole rettifiche del tessuto consolidato”* in modo da poter accogliere le richieste minimali di chiudere i buchi mancanti nel tessuto già edificato, in modo tale da uniformare i fronti edilizi, ed è per questo che proponiamo di modificare il punto 7 come spiegato in precedenza.

Ancisi: Anche io avevo segnato nel punto 4 senza aumento di superficie edificatoria. Non sono d'accordo però che l'accoglimento del RUE con un avviso pubblico possa far modificare gli strumenti sovraordinati come POC e PSC. Nei criteri si abusa di termini molto discrezionali, tipo “modeste, piccole rettifiche” queste diciture possono essere interpretate politicamente. Non sono convinto di questi criteri.

Calistri: Visto che la nuova legge dell'urbanistica va verso la rigenerazione dell'esistente e un consumo di suolo pari a zero, non fare nessun riferimento a questo mi sembrava sbagliato, è giusto utilizzare questo tempo di transizione per iniziare ad applicare cosa dice la legge. Sono d'accordo con l'architetto Proni nel punto 2.3 che specifica "Adeguamento delle esigenze delle attività economiche insediate e/o piccole rettifiche del tessuto consolidato" perché anche la legge regionale concede questo tipo di ampliamenti. Sono soddisfatto che il punto 7 proposto da Maiolini sia stato accolto almeno in parte. Aggiungerei una modifica invece **al punto 1** specificando come nei punti precedenti che si parla di interventi minimali **di modeste entità** altrimenti si potrebbe incorrere in interpretazioni errate.

Turchetti: Esprimo parere positivo sia per il fatto che abbiamo mantenute separate le commissioni in cui si analizzano i criteri e le osservazioni, sia per l'attenzione sempre maggiore che mettiamo nell'acquisizione dei nuovi concetti proposti dalla nuova legge urbanistica e cioè il consumo del territorio che specifichiamo con una norma specifica di accoglibilità non accoglibilità delle osservazioni. Mettere anche se a piccoli passi dei paletti sempre più evidenti e visibili è importante.

Sono convinto che la qualità urbana è maggiore quando c'è una certa densità, compattezza, e continuità dei tessuti, ed in questi casi la legge lo prevede.

Minzoni: Chiedo a Maiolini di esprimere il suo parere sulla modifica proposta dagli uffici rispetto alla sua richiesta.

Maiolini: Sono d'accordo con quanto esposto dagli uffici.

Si propone di modificare il testo dei **criteri di accoglibilità** presentati oggi come segue:

1. modifiche/integrazioni/precisazioni **di modesta entità** aventi i medesimi oggetti o le medesime finalità della variante, anche allo scopo di una maggior continuità e compattezza dei tessuti;

7) **Non sono ammissibili le osservazioni** che comportino un incremento di consumo di suolo fatto salvo quanto previsto al precedente punto 2.3 e successivo punto 1.

Presidente: Sentiti gli interventi di tutti i Consiglieri che hanno chiesto la parola, la CCAT è chiamata ad esprimere parere.

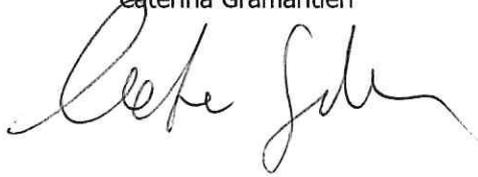
La CCAT APPROVA a Maggioranza la Variante di adeguamento al RUE 2019: "ILLUSTRAZIONE E VOTAZIONE CRITERI di esame delle osservazioni pervenute";

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	x				
Gruppo Cambierà					x
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Lista per Ravenna				x	
Gruppo Forza Italia				x	
Gruppo La Pigna				x	
Gruppo Ravenna in Comune					x
Gruppo Misto	x				
Gruppo art. UNO					x
Gruppo Italia Viva	x				

Il Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:18.

Approvato in data: 04/03/2020

La Segretaria
Caterina Gramantieri

Handwritten signature of Caterina Gramantieri in black ink.

Il Presidente della
Commissione Consiliare n. 3
Marco Turchetti

Handwritten signature of Marco Turchetti in black ink.

**“VARIANTE DI ADEGUAMENTO 2019 al RUE”
Comune di Ravenna**

**Adottata con delibera di CC n. 155 del 01/10/2019
Pubblicata sul BURERT N. 327 DEL 16/10/2019**

**Periodo di pubblicazione per osservazioni
dal 16/10/2019 al 14/12/2019**

Osservazioni pervenute 69, di cui 5 fuori termine



CRITERI:

Criteri generali di ammissibilità :

- 1. **sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la normativa o la cartografia del RUE/POC per le parti modificate dalla variante adottata o ad esse attinenti/assimilabili;
- 2. **sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la normativa o la cartografia del RUE qualora riconducibili alle finalità della variante stessa, nello specifico riconducibili a:
 - 2.1 Semplificazione, flessibilità, coerenza, migliore e più facile attuazione del RUE
 - 2.2 Adeguamenti stato di fatto/diritto, correzione errori, Errata Corrige
 - 2.3 Adeguamento esigenze attività economiche insediate e/o piccole rettifiche del tessuto consolidato
 - 2.4 Richieste rispondenti al bando esplorativo per il declassamento di aree edificabili;
- 3. **sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la normativa o la cartografia del RUE qualora riconducibili al recepimento di normative e/o Piani sovraordinati;



- 4. **sono ammissibili** le osservazioni che hanno ad oggetto richieste di modifiche di rue con conseguenti modifiche ad aree di POC, esclusivamente ove riconducibili alle finalità della variante, se marginali e modeste rispetto ai comparti e la cui modifica non richieda ripianificazione del POC stesso e modifiche delle schede prescrittive;
- 5. **non sono ammissibili** le osservazioni che hanno per oggetto la modifica delle norme, o di altri elaborati, del RUE, qualora non siano riconducibili alle finalità della Variante così come evidenziati al punti 2 e 3 precedenti;
- 6. **non sono ammissibili** le osservazioni riferite a norme ed elaborati di strumenti urbanistici diversi dal RUE, fatto salvo quanto previsto ai precedenti punti 1 e 4 e/o che siano in contrasto con previsioni di PSC o di altra pianificazione/normativa sovraordinata.



Criteria generali di **accogliibilità** :

Le osservazioni ammissibili, purché in coerenza con i principi di equità, qualità e sostenibilità assunti dal PSC e dal RUE stesso, **sono accoglibili** qualora si configurino come:

- 1. modifiche/integrazioni/precisazioni aventi i medesimi oggetti o le medesime finalità della variante, anche allo scopo di una maggior continuità e compattezza dei tessuti;
- 2. modifiche/integrazioni/precisazioni, o mere traslazioni di parti, tese ad una miglior formulazione e/o comprensione del testo;
- 3. rettifica di errori ed omissioni dei testi e/o della cartografia modificati rispetto quanto previsto dalla variante;
- 4. adeguamenti e/o recepimento di norme sovraordinate.

Non sono accoglibili le osservazioni che hanno per oggetto proposte difformi o contrastanti da quanto previsto dai principi di semplificazione, razionalizzazione e flessibilità sui quali la variante si fonda o che pregiudicano il corretto disegno del RUE e/o dei PUA o che ledano i diritti di terzi.





COMUNE DI RAVENNA

Gruppo Consiliare Misto

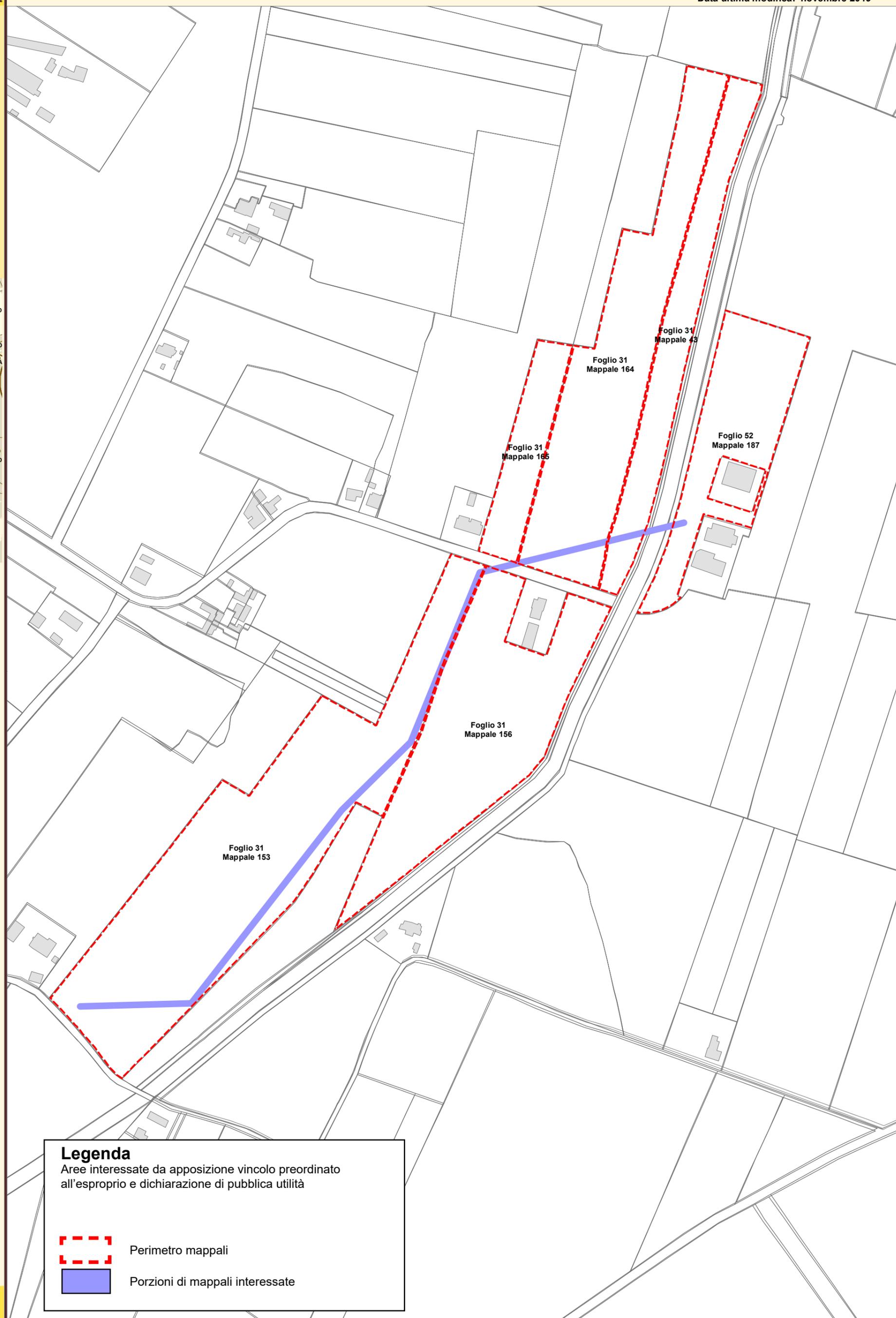
**EMENDAMENTO ai CRITERI PER L'ESAME DELLE OSSERVAZIONI ALLA
VARIANTE AL RUE 2019**

Nei “**Criteri generali di ammissibilità**”, aggiungere:

**7. “ Non sono ammissibili le osservazioni che prevedono incrementi della
potenzialità edificatoria e/o comportino un incremento di consumo di suolo “**

Marco Maiolini
Consigliere Comunale
Gruppo Misto.

31.dicembre 2019



Legenda
Aree interessate da apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

-  Perimetro mappali
-  Porzioni di mappali interessate

OGGETTO: Valutazione in merito alla VARIANTE all'elaborato POC.13 “Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità” del POC ai sensi dell’art. 3 della L.R.10/1993 finalizzata al rilascio dell’Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l’allacciamento della cabina a palo denominata “DOTTORE 33”, nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna. Rif: Pratica ZORA/1004

Relatore l’Assessora all’Urbanistica, Edilizia Privata, Rigenerazione Urbana Federica Del Conte

La Giunta Comunale sottopone all’esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con nota pervenuta per conoscenza al Comune di Ravenna in data 12 agosto 2019 e assunta agli atti con PG 151326, e-distribuzione ha inviato ad ARPAE SAC Ravenna istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata “DOTTORE 33”, nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna, che risulta non previsto negli strumenti urbanistici. E-distribuzione ha inoltre segnalato che per detto impianto richiede la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. n. 10/1993;

- con nota pervenuta al Comune di Ravenna in data 12 agosto 2019 e assunta agli atti con PG n. 150958, E-DISTRIBUZIONE SpA. ha comunicato di aver inoltrato ad ARPAE SAC Ravenna istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata “DOTTORE 33”, nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna, chiedendo il rilascio del Nulla Osta di competenza, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, nonché il consenso di massima per l'eventuale attraversamento delle strade ed opere comunali e l'espressione di parere in ordine alla “conformità urbanistica” dell'impianto, poiché detto impianto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici, affinché l'atto di autorizzazione abbia efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/1993, sia di introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi del D.M. 29/05/2008 “Fasce” e della L.R. 20/2000 (art. A-23 e A-26). A tale nota è stato allegato il progetto definitivo dell'opera, gli stralci degli strumenti urbanistici comunali vigenti e la relazione sulla Compatibilità Ambientale e Paesaggistica;

- con PEC, pervenuta al Comune di Ravenna in data 7 ottobre 2019 e assunta agli atti con PG 189842, ARPAE SAC di Ravenna ha comunicato l'avvio del procedimento e la predisposizione dell'avvio del deposito, dandone comunicazione anche ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, e indetto la Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 c.1 della L. n. 241/1990 e s.m.i.. Ha inoltre comunicato che, ai sensi dell'art. 14-bis c.2 della L. 241/1990, il termine per richiedere integrazioni documentali da parte delle amministrazioni coinvolte è fissato in 15 giorni dalla suddetta comunicazione e che il termine perentorio entro il quale devono essere rese le determinazioni è fissato in 90 giorni dalla data della 1° seduta della conferenza dei servizi. Ha inoltre comunicato che l'autorizzazione comporterà variante agli strumenti urbanistici per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa- Distanza di Prima Approssimazione (ex fascia di rispetto);

- in data 16 ottobre 2019 l'avviso di deposito è stato pubblicato sul BURERT n. 327, nonché, dalla medesima data e per 20 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna;

- con PEC, pervenuta al Comune di Ravenna in data 06/12/2019 e assunta agli atti con PG 235041/2019, ARPAE SAC ha comunicato di aver provveduto all'invio della comunicazione ai proprietari delle aree interessate dall'intervento (pervenute ai proprietari l'11/10/2019) e alla pubblicazione nella parte Seconda del BURERT n. 327 del 16 ottobre 2019 dell'avviso di avvenuto deposito, contenente l'indicazione che il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità. In riferimento alla pubblicazione sul BURERT e sugli Albi Pretori di Provincia e Comune, nonché alle comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, ha informato che è scaduto il termine previsto dall'art. 3 comma 2 della L.R. 10/93 e s.m.i., per la presentazione delle osservazioni e che non sono pervenute osservazioni. Con la medesima PEC, ha chiesto che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, esprima le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 10/1993. La deliberazione dovrà essere trasmessa a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, e per conoscenza alla Provincia di Ravenna, per la conclusione del procedimento autorizzatorio. Ha precisato infine che i termini del procedimento autorizzativo sono da considerarsi sospesi dalla data di svolgimento della CdS, effettuata il 5/12/2019 e ritorneranno a decorrere dal ricevimento della documentazione integrativa richiesta.

Considerato che:

- il progetto prevede la costruzione di un impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna;

- l'intervento, ai sensi del RUE vigente, ricade:
- in parte all'interno di **Spazio rurale - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola**, regolamentato dall'art. VI.2.3 dell'elaborato RUE5
- in parte in **Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Dossi e paleodossi** regolamentato dall'art. IV.1.14 c9 dell'elaborato RUE5
- in parte in **Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Paesaggi, Contesti paesistici locali - 5.2 Le Ville** regolamentato dall'art. IV.1.4 c2 dell'elaborato RUE5

Esclusivamente in attraversamento sono sorvolate le due seguenti componenti:

- in parte il **Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Percorsi ciclopedonali agropaesaggistici e itinerari enogastronomici e turistici di progetto** regolamentato dall'art. IV.1.12 dell'elaborato RUE5
- in parte lo **Spazio naturalistico, Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali, SN.4 - Reticolo idrografico (Fosso Ghiaia)** regolamentato dall'art. V.2.4 dell'elaborato RUE5

- detto nuovo impianto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna;

- la realizzazione di detto impianto necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle catastali: Sezione C Foglio 31 mappali 43, 153, 156, 164,165, Foglio 52 mappale 187;

- l'autorizzazione di ARPAE SAC comporterà, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993, dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità.

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento,

Tutto ciò premesso e considerato;

Si propone al Consiglio Comunale

1) di esprimere parere favorevole alla variante urbanistica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'art. 3 della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna nelle risultanze del seguente elaborato, denominato **Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- **Allegato A** - scheda POC 13: ambito *Linea Elettrica Zora 1004*

2) di dare atto che l'autorizzazione che verrà rilasciata da ARPAE SAC di Ravenna, di cui al punto 1), avrà efficacia di variante urbanistica e comporterà la modifica del PRG 2003 nei seguenti elaborati:

- POC 13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità"

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Viste:

- Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" art. 4 c.4 lettera e);
- Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni
- Legge Regionale n. 10 del 22.02.1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt. Delega di funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni e relativa Direttiva applicativa;
- Legge Regionale n. 3 del 21.04.1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 30 del 31/10/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modificazioni ed integrazioni.

- Visto che il Comune di Ravenna è dotato di strumentazione urbanistica ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.:

- PSC APPROVATO con delibera di C.C. n. 21669/25 del 27/02/2007;
- RUE APPROVATO con delibera di C.C. n. 77035/133 del 28/07/09;
- 2° POC ADOTTATO con delibera C.C. n. 182544/105 del 31/10/2017;

- Visto il parere della CCAT espresso in data ...

- Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

- Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.42 comma 2), del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Udita l'esposizione del relatore

DELIBERA

1) Per i motivi e i fini di cui in premessa, di esprimersi favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'art. 3 della L.R. 22.2.1993 n. 10 e smi., relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr 674229, in località Gambellara, nel Comune di Ravenna, **Rif: Pratica ZORA/...-AUT**, con contestuale approvazione della

Variante all'elaborato POC 13 del POC nelle risultanze di quanto riportato nel seguente elaborato, denominato Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Allegato A** - scheda POC 13: ambito *Linea Elettrica Zora 1004*

2) Di trasmettere copia della presente delibera ad ARPAE - SAC di Ravenna e per conoscenza alla Provincia di Ravenna;

3) Di dare atto che:

- l'autorizzazione che verrà rilasciata da ARPAE SAC di Ravenna, di cui al punto 1), avrà efficacia di variante urbanistica e comporterà la modifica del PRG 2003 nei seguenti elaborati:

- POC 13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità"

- ARPAE SAC provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 nell'apposita sezione del proprio sito;

- la presente delibera non comporta oneri finanziari/impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

Il Presidente apre la discussione:

OMISSIS

Ultimata la quale, come evincesi dal verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessuno più avendo chiesto la parola, si passa alla votazione in forma palese col seguente risultato:

Consiglieri presenti	astenuti	votanti
voti favorevoli	voti contrari	

Indi il presidente proclama l'esito della votazione per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente, data l'urgenza di provvedere, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea con votazione palese approva la proposta con il seguente risultato:

Consiglieri presenti	astenuti	votanti
voti favorevoli	voti contrari	

Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.